

Irpinia, idee per lo sviluppo

Nel 2016 il Centro Dorso pubblicava un lavoro di ricerca sulle criticità del territorio

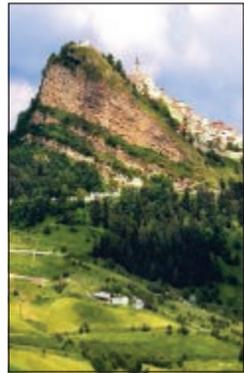
Vincenzo Sbrescia



Il dibattito politico sulle prospettive di sviluppo dell'Irpinia sembra piuttosto asfittico, tranne rare eccezioni. Il che, dato l'imminente inizio della campagna elettorale per

le regionali, non costituisce un buon viatico. Il confronto dialettico che, una volta animava la politica irpina, si sviluppava tra visioni diverse, tra differenti modelli di sviluppo, oggi sembra assumere, quasi esclusivamente, (sempur con qualche rara eccezione) la natura di scontro personale tra ambizioni ed aspirazioni (pur legittime) ad accedere alle assemblee elettive (ed a quella regionale in particolare).

Nel vuoto politico-programmatico che sembra caratterizzare l'attuale momento storico, un'ancora di salvataggio sembra poter essere rappresentata, ancora una volta, dal Centro di ricerca Guido Dorso di Avellino già guidato dal Senatore Antonio Maccanico, poi, dal Prof. Sabino Cassese e oggi dal Presidente Luigi Fiorentino. Il Centro Dorso rappresenta un validissimo laboratorio del pensiero meridionalistico oltre che un'officina delle idee. Si tratta di un autentico pensatoio finalizzato all'analisi, ma anche all'elaborazione politico-programmatica. Il Centro Dorso, difatti, ha prodotto nel 2016 un amplissimo dettagliato lavoro di ricerca sulle criticità della nostra



Cairano

Provincia e sulle possibili direttrici di sviluppo, racchiuse nel libro curato dallo stesso Prof. Luigi Fiorentino ed intitolato «Idee per lo sviluppo dell'Irpinia», Editoriale scientifico, 2016, pp. X-444.

Si tratta di una ricerca di grande qualità e valore che può ancora costituire (benchè pubblicato quattro anni orsono) una validissima piattaforma programmatica per lo sviluppo della nostra provincia.

Un siffatto lavoro di analisi coordinato dall'unità di ricerca guidata da Luigi Fiorentino costituisce un ausilio prezioso per le forze politiche e per le istituzioni territoriali che devono lavorare per rilanciare lo sviluppo di un'area territoriale in grande crisi. Va considerato che un tempo, la predetta attività di analisi territoriale veniva sollecitata o svolta, direttamente, dalle strutture di partito a ciò preposte, che si ponevano come validissimi luoghi di confronto, di studio e di analisi, oltre che di elaborazione di politiche. Vi era, poi, lo strumento delle «Conferenze programmatiche» e, in ogni caso, i temi dello sviluppo erano al centro di continue occasioni convegnistiche o seminari, oltre che al centro delle attività degli organi di partito (Assemblee, direzioni, comitati).

Oggi, ancor più che in passato, il contributo di strutture ed istituzioni di ricerca come quella citata è essenziale perché, tra l'altro, supplisce ad un impres-

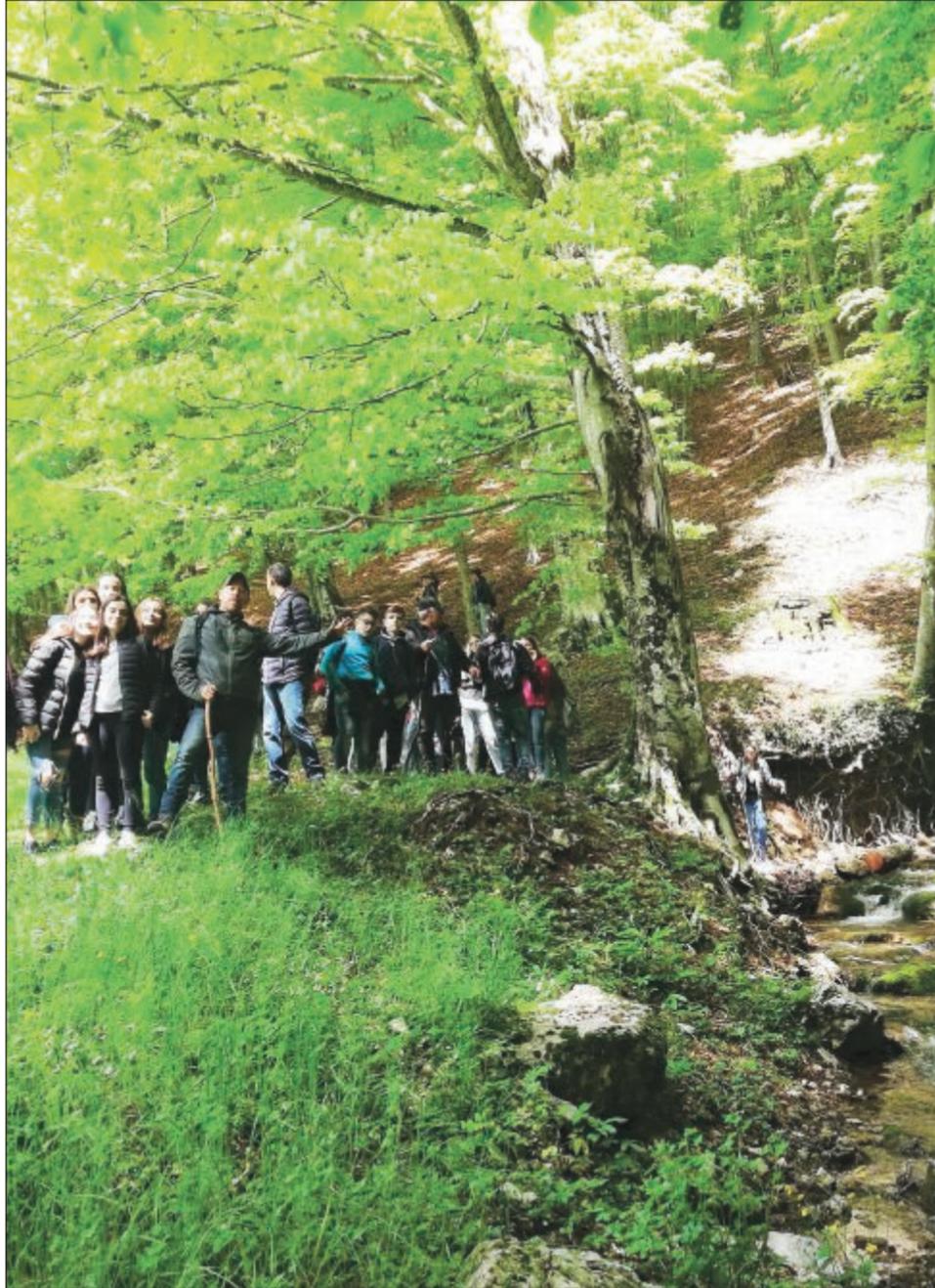


L'analisi

Ad emergere un quadro composito

sonante deficit di proposta politico-programmatica che connota in questa fase i partiti; carenze gravissime della politica e dei partiti sul piano dell'analisi rigorosa dei problemi e della conseguente, necessaria elaborazione progettuale. Soprattutto lo studio del Centro Dorso supplisce, o potrebbe supplire ad un'assenza di visione complessiva e lungimirante.

Possiamo dire che attraverso un'attentissima ed approfondita ricerca, il Centro Guido Dorso configura un quadro composito di un'area territoriale che presenta punti di eccellenza, ma anche significative aree di criticità su cui intervenire urgentemente.



Turismo in Irpinia

Attraverso una pluralità di analisi e di proposte, dunque, il volume offre una valutazione sistemica dello stato dell'arte del contesto socioeconomico irpino e indica una progettualità poliedrica che parte dall'analisi e dall'interpretazione dell'esistente per immaginare un organico progetto di sviluppo territoriale.

L'obiettivo che si è posto il Centro di ricerca Guido Dorso, con questo studio, frutto dell'intuizione del Prof. Sabino Cassese Vice presidente emerito della Corte costituzionale ed insigne giurista e del Prof. Luigi Fiorentino, Capo di Gabinetto del Ministro per l'istruzione e già

Vice segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché attuale Presidente del predetto Centro Guido Dorso, è stato quello di analizzare a fondo il sistema territoriale irpino, cogliendone le difficoltà strutturali, ma anche le potenzialità. Ciò al fine di immaginare una possibile piattaforma programmatica, un insieme di strumenti da fornire al decisore pubblico per permettergli, una volta conosciuti approfonditamente i problemi, di elaborare adeguate, sistematiche soluzioni.

Si tratta, dunque, di un prezioso strumento di conoscenza dei caratteri del territorio irpino ai fini dell'impostazione di mirate politiche di sviluppo. Il volume contiene, in particolare, i risultati di un'ampia ed approfondita attività di studio e di ricerca compiuta da un composito e nutrito gruppo di lavoro che ha analizzato i caratteri socioeconomici del territorio della provincia di Avellino. I report che sono stati prodotti rappresentano documenti di grande interesse da cui partire per elaborare un articolato, complessivo progetto di sviluppo territoriale che recuperi la grande lezione meridionalistica di Guido Dorso, il quale riteneva, con grande saggezza e lungimiranza, che, «(...) per cambiare bisogna conoscere e per conoscere bisogna fare delle indagini».

Proprio con il predetto richiamo al pensiero dell'insigne meridionalista irpino, che, in un certo senso, recupera il principio einaudiano del «conoscere per deliberare», si apre l'introduzione al volume qui in recensione curata dal Prof. Luigi Fiorentino, uno dei più autorevoli Grandi Commis di Stato della nuova generazione, che coniuga il rigore e la profondità dello studioso con l'expertise del moderno Dirigente pubblico impegnato ai massimi livelli di responsabilità istituzionale ed amministrativa.

Con un'ampia «introduzione», Luigi Fiorentino, chiarisce gli obiettivi della ricerca e compie, al contempo, un inquadramento generale della materia.

In particolare, lo studio del Centro Dorso può essere considerato come una sorta di piattaforma ideale, culturale e metodologica su cui va via via ad impernarsi l'analisi delle singole tematiche.

A parere del Presidente del Centro Guido Dorso, quando si tenta di impostare una strategia di sviluppo, «Prevalgono, sovente, questioni pur importanti ma contingenti». Vi era, dunque, la necessità di raccogliere ed analizzare i dati emergenti della condizione oggettiva dell'assetto socioeconomico territoriale, per contribuire ad una lettura più attenta ed approfondita del quadro sociale e di quello economico, così da percepire in modo preciso ed analitico «(...) i processi in atto o potenziali sul territorio (...)», offrendo, in quest'ottica, «un ventaglio di idee alla politica, affinché questa riesca a dare risposte sempre più adeguate ai problemi del territorio».



Agricoltura

L'indagine promossa dal Centro di Ricerca «Guido Dorso» (che tocca il tema delle infrastrutture, della cultura, della sanità, del turismo, della criminalità) parte da un presupposto di carattere generale e cioè che la crisi economica internazionale che ha interessato particolarmente le aree meridionali, ha colpito particolarmente le aree interne del Mezzogiorno. In questo contesto, la provincia irpina ha risentito in modo rilevante degli effetti negativi della crisi economica generale, e vi è, quindi, la necessità di accompagnare il processo di rilancio dell'economia provinciale attraverso la valorizzazione delle importanti potenzialità e delle preziose risorse di cui dispone il territorio.

Per fare questo è necessario porre in campo una progettualità nuova che parta ad una lettura aggiornata del quadro socioeconomico provinciale e dall'esame dei dati più recenti riguardanti le condizioni del territorio, indagando le reali condizioni dell'Irpinia ed infine provando a fornire alcune linee guida da seguire per contribuire al suo sviluppo.

Quello offerto dal Centro Dorso costituisce, quindi, uno strumento che può rappresentare una bussola per orientare il dibattito in questa fase così delicata ed importante per il futuro dell'Irpinia.

Coordinatore provinciale del Movimento Fare Ambiente



I dati

Dalle infrastrutture alla criminalità

Quello offerto dal Centro Dorso costituisce, quindi, uno strumento che può rappresentare una bussola per orientare il dibattito in questa fase così delicata ed importante per il futuro dell'Irpinia.